Denunciato dalla polizia il pizzaiolo di 37 anni che ha travolto una donna in viale Eugenio Chiesa

L'automobilista si costituisce: "Ero fuggito preso dal panico"

TERNI

Ci ha pensato un po', ma alla fine ha deciso di costituirsi. Dopo diverse ore il presunto pirata della strada autore dell' investimento, in viale Eugenio Chiesa, di una donna ora in gravi condizioni, si è presentato in questura.

Si tratta di un ternano di 37 anni, titolare di una pizzeria in città, il quale ha raccontato di aver investito la donna sabato scorso e di non averle prestato soccorso avendo avuto paura delle conseguenze.

L'uomo è stato denunciato alla procura della Repubblica per omissione di soccorso mentre il veicolo, su disposizione dell'autorità giudiziaria, nella persona del sostituto procuratore Raffaele Iannella, è stato sottoposto a sequestro. Dalla questura informano che "sono ancora in corso ulteriori rilievi tecnici da parte della polizia scientifica e della polizia municipale, che ha effettuato i rilievi dell' incidente, al fine di ricostruire l'esatta dinamica, nonché le eventuali ulteriori responsabilità penali". Intanto la donna, una ternana 63enne, si trova ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Maria in prognosi riservata. La donna, secondo il bollettino medico, ha riportato un importante trauma toracico e addominale, è ormai stabilizzata e, in assenza di complicazioni, nelle prossime ore sarà trasferita nel reparto di chirurgia per essere sottoposta a ulteriori valutazioni cliniche.

Tragedia sfiorata L'incidente in cui è rimasta gravemente ferita una donna

Dopo il violento investimento, il conducente del veicolo non si era fermato a soccorrere la 63enne, dandosi subito alla fuga a tutto gas. L'autovettura aveva travolto la donna facendola finire con la testa sotto un'altra auto parcheggiata lungo la strada.

Immediati i soccorsi da parte del 118, con le prime cure prestate sul posto e il successivo trasporto in ospedale. Le ricerche del pirata erano scattate subito anche con l'aiuto di alcuni testimoni che avevano osservato la scena ed erano riusciti ad annotare una parte del numero di targa dell'utilitaria condotta dall'uomo.

Segnalata la presenza di pregiudicati

I residenti protestano e il questore chiude un bar per dieci giorni

TERNI

Hanno sopportato a lungo, ma alla fine i residenti della zona di via Carrara si sono rivolti alla polizia, stanchi di continui episodi in grado di mettere a repentaglio la pubblica incolumità. Il dito è stato puntato, in modo particolare, contro un bar della zona indicato come un "ricettacolo di persone pericolose".

La questura non ci ha pensato troppo su e sono scattate le verifiche. Così sabato sera personale della divisione di polizia amministrativa e sociale ha dato esecuzione al provvedimento del questore che ha sospeso la licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ogni altra licenza accessoria e complementare rilasciata al titolare del bar. "Il provvedimento - fanno sapere dalla questura - è stato disposto per motivi di ordine e sicurezza pubblica in quanto il locale era divenuto luogo di abituale ritrovo di persone pregiudicate e pericolose".

Nel corso dei servizi generali di prevenzione finalizzati al controllo degli esercizi pubblici, la squadra volante aveva in più occasioni rilevato la presenza costante nel bar di persone gravate da pregiudizi di polizia nonché di cittadini extracomunitari non in regola con la legge sull'immigrazione. Il locale ora dovrà restare chiuso per 10 giorni fino al 19 dicembre compreso. Soltanto poche settimane fa, sempre all'interno del bar, la polizia di Stato aveva arrestato un cittadino dominicano per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: l'uomo, infatti, era stato trovato in possesso di alcune dosi di cocaina.

Quattro giorni dedicati all'artigianato artistico

TERNI

La "Galleria d'arte-Unione studentesca", in collaborazione con l'Ati Terni Reti, promuove una serie di importanti eventi natalizi. Ne danno notizia il presidente Federico Di Patrizi e la direttrice artistica Martha Baggetta.

La mostra mercato dell'artigianato artistico si svolgerà dal 14 al 17 dicembre, a largo Don Minzoni (piazza dell'Orologio), in un contesto che - dicono - "farà più bella la città ed i suoi abitanti più felici, immersi in un meticoloso percorso fatto di colori, suoni e bellezze e di un impegnato e ingegnoso spettacolo culturale. Gli artisti coinvolti hanno avviato, da alcuni anni, viaggi per scoprire o riscoprire regioni o angoli speciali del nostro Paese, della nostra etnìa, dei nostri luoghi, con lo scopo di portare un messaggio di solidarietà, per attirare l'attenzione su precisi manufatti, di sublime cura e attenzione, rivolti all'arte. Il progetto - affermano gli organizzatori - si propone di evocare aspetti dell'Umbria emozionali ed insoliti. L'artista-artigiano - spiegano gli organizzatori - distribuisce la propia creatività, ampliando la qualità narrativa dei suoi monologhi culturali e contemporanei, ricreando prodotti di estrema risonaza e cura, con uno sguardo tra presente e passato. Un progetto, quello della "Galleria d'arte-Unione studentesca", che spazia da quello celebrativo della merce e delle costruzioni, nell' ambito dell'artigianato vero e proprio, che da sempre ricopre un ruolo di primissimo piano, ma senza perdere il suo stile.

L'arte, la cultura e la natura, insomma, devono essere trasmesse e incentivate". Ecco gli espositori che partecipano all'evento culturale: associazione "La Tartaruga", "Centro Leonardo", "ChiacchieRita" di Maria De Matteis", "Cri" di Cristina Avenali, "Folio" di Alessandro Capati, "Il Cartiglio" di Anna Peretti, "Luna Scintillante" di Luna Anselmi e "The Witches" di Martina Martini e Roberta Orsi.

La Fipe Confcommercio sulla questione dei tavoli all'aperto

Chiesto un incontro urgente al Comune per parlare dei problemi del centro storico

TERNI

Dopo le lamentele dell'associazione "Vivere il centro storico", che se la prendeva contro i tavoli all'esterno, a loro dire, lasciati dai locali della movida oltre gli orari consentiti nella notte, non si fa attendere la replica della Fipe Confcommercio Terni che parla di "allarmismi incontrollati che vogliono dipingere il centro città di Terni come una specie di far west". "Subito un confronto urgente con l'amministrazione comunale sui problemi del centro storico" è la richiesta. "Il centro urbano - avverte Mirko Zitti, presidente della Fipe Confcommercio Terni - non è un'area unicamente destinata a residenti, ma patrimonio comune di tutti, cittadini e imprenditori compresi. Le norme vanno rispettate, ma non servono certe battaglie di retroguardia".